

COMUNE DI TREPUIZZI
CONSIGLIO COMUNALE DEL 10 FEBBRAIO 2021

PUNTO 3 O.D.G.

INTERPELLANZA AI SENSI DELL'ART. 58 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE: "MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO – PIAZZETTA SAFFI", PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI MASSIMO SCARPA

PRESIDENTE – L'interrogazione viene presentata dal consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – Grazie Presidente e buon pomeriggio a tutti. Solo una piccola precisazione sull'interpellanza precedente, le ho allegate ai miei documenti e li ho condivisi anche con il dottor Bisconti. In quei giorni proprio le cassette postali, le Pec, erano piene per cui più di qualche cittadino mi sollecitava a dire: io non posso andare, i miei genitori non possono andare, sto sistemando i carteggi per spedirli però non riesco a spedirli, infatti, mi mandavano in continuazione sollecitazioni di invio anche alla segreteria. A maggior ragione forse quell'indicazione e quell'osservazione era pregnante. Passo all'interpellanza annunciata dal Presidente. (Legge interpellanza agli atti).

PRESIDENTE – Grazie consigliere Scarpa, prego assessore Chirizzi.

ASSESSORE CHIRIZZI – Sì, grazie Presidente. Per quanto riguarda la potatura degli alberi di piazza Saffi, da quello che mi risulta, naturalmente ho dovuto rivolgermi e chiedere lumi al dirigente del mio settore, il quale mi ha confermato che quel tipo di potatura è stato deciso insieme all'agrotecnico dell'azienda che ha provveduto a fare quel tipo di rimonda. Mi hanno anche specificato che è stato necessario renderla anche un po' più drastica del solito perché forse non intervenendo da un po' di anni c'erano molti rami secchi e oltretutto si era allargata molto anche da un punto di vista perimetrale, raggiungendo altezze, a quanto mi risulta, che erano anche pericolose anche in quel caso per l'incolumità di chi comunque sotto ci andava a stazionare oppure per le abitazioni vicine. Tant'è che parlavano di un'altezza di otto-nove metri e di una larghezza anche di quattro metri. Per cui quel tipo di potatura è stata concordata e decisa insieme sia all'azienda affidataria, sia al nostro dirigente e con l'azienda affidataria, ripeto, c'era l'agrotecnico che ha provveduto a presentare quel piano di rimonda. Oltretutto siamo anche stati costretti a fare quel tipo di pulizia perché là sopra purtroppo si erano anche creati dei nidi di topi, per cui si è dovuto intervenire anche per fare una pulizia abbastanza radicale. La cosa più importante era che molti di quei rami erano secchi, per cui andavano comunque rimondati in quel modo.

PRESIDENTE – Grazie assessore. Prego consigliere Scarpa.

CONSIGLIERE SCARPA – I nidi di topi indicano che chiaramente la manutenzione ordinaria, come ho precisato nell'interpellanza, ho parlato funzionale e preventiva, quindi non è stata fatta nel corso degli anni, credo che sia una contraddizione in termini. Tecnico per tecnico questa interpellanza, ovvero i dettagli dei tecnici che, ribadisco, l'abbassamento di chiome è stato operato con tagli netti orizzontali, questo l'ho già detto, condizioni inoltre che potrebbero comportare il crollo improvviso degli alberi con potenziali danni a cose e persone. La drastica potatura favorisce lo sviluppo di rami più lunghi rispetto agli altri, detti in gergo tecnico "code di leone". Tali rami provocano il cosiddetto effetto vela, ovvero la pianta non avendo una struttura equilibrata è soggetta a torsioni che ne compromettono la stabilità. Oltre che condivisi con il consigliere Pezzuto, del mestiere, innegabilmente, sono stati condivisi questi dettagli tecnici con il dottor Mario Elia, ricercatore del dipartimento di scienze agro-ambientali e territoriali. Per la forza della scienza dalla quale m'informo evidentemente non è quella corretta o evidentemente si contraddice. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie consigliere Scarpa.